Linguaggi di Programmazione I – Lezione 15

Prof. Marcello Sette mailto://marcello.sette@gmail.com http://sette.dnsalias.org

5 giugno 2008

Eccezioni: il meccanismo	3
Introduzione	. 4
try e catch	. 5
finally	. 6
Vincoli	. 7
Propagazione	. 8
Eccezioni: i dettagli	9
Definizione	10
Gerarchia (1)	
Gerarchia (2)	
Eccez. catturate (1)	
Eccez. catturate (2)	
Eccez. catturate (3)	
e non catturate	
Handle or Declare	
Esempio (1)	
Esempio (2)	
Esempio (3)	
Esempio (4)	
Nuove eccezioni	
Overriding (ancora?)	
Overriding (ancorar)	25
Esercizi	24
Esercizi	24
Questionario	25
D 1	26
D 2	27
D 3	
D 4	
D 5	
D 6	
D 7	
D 8	
D 9	

D	10		 								 									 				 	35
D	11		 								 									 				 	36
D	12		 								 									 				 	37
D	13		 								 									 				 	38

Eccezioni (Gestione degli errori)

Eccezioni: il meccanismo

Eccezioni: i dettagli

Esercizi

Questionario

LP1 – Lezione 15 2 / 38

Eccezioni: il meccanismo

3 / 38

Introduzione

- Le eccezioni denotano "eventi eccezionali" la cui occorrenza altera il flusso normale delle istruzioni.
- Es.: risorse hardware indisponibili, hardware malfunzionante, bachi nel software . . .
- Quando capita un tale evento, si dice che viene "lanciata una eccezione".

LP1 – Lezione 15 4 / 38

try e catch

- Il codice che potrebbe lanciare una eccezione è inglobato in un blocco marcato try.
- Il codice che assume la responsabilità di fare qualcosa in conseguenza del lancio di una eccezione si chiama *manipolatore* (exception handler) e va inglobato in una clausola catch.

```
try {
    // Qui va scritto il codice "rischioso"
}
catch(Eccezione1 e) {
    // Qui il codice che manipola una Eccezione1
}
catch(Eccezione2 e) {
    // Qui il codice che manipola una Eccezione2
}
// codice non rischioso va scritto qui
```

LP1 – Lezione 15 5 / 38

finally

■ Un blocco opzionale marcato finally verrà (quasi) SEMPRE eseguito, anche dopo il lancio ed la manipolazione (eventuale) dell'eccezione.

```
try {
    // Qui va scritto il codice "rischioso"
}
catch(Eccezione1 e) {
    // Qui il codice che manipola una Eccezione1
}
catch(Eccezione2 e) {
    // Qui il codice che manipola una Eccezione2
}
finally {
    // Codice da eseguire in ogni caso
}
// codice non rischioso va scritto qui
```

- Il blocco finally viene eseguito perfino dopo una eventuale istruzione return presente nei blocchi try o catch.
- IL BLOCCO finally VIENE ESEGUITO SEMPRE.
- Il blocco finally potrebbe non essere eseguito o potrebbe non completare l'esecuzione solo in conseguenza di un crash totale del sistema oppure tramite una invocazione di System.exit(int status).

LP1 – Lezione 15 6 / 38

Vincoli

- Le clausole catch ed il blocco finally sono opzionali.
- Dopo un blocco try deve esistere almeno una clausola catch oppure un blocco finally. Un blocco try solitario causa un errore di compilazione.
- Se esistono una o più clausole catch esse devono seguire immediatamente il blocco try.
- Se esiste il blocco finally esso deve seguire l'ultima clausola catch.
- Non è ammessa nessuna istruzione tra il blocco try, le clausole catch ed il blocco finally.
- È significativo l'ordine in cui si succedono tra loro le clausole catch (vedremo tra poco).

LP1 – Lezione 15 7 / 38

Propagazione

- Perché le clausole catch non sono obbligatorie?
- Che succede ad una eccezione che viene lanciata da un blocco try, ma per la quale non esiste una clausola catch che l'attende?
- Una eccezione non catturata semplicemente "si immerge" nel record di attivazione che la ha generata, "riemergendo" nel successivo record di attivazione.
- Qui potrebbe essere catturata da una ulteriore clausola catch, oppure altrimenti ricadere nel record successivo, e così via. Finché, eventualmente, l'eccezione raggiunge il record di attivazione del main, dal quale, se non catturata, "esplode", producendo (forse) una pittoresca descrizione del proprio percorso (stack trace).

LP1 – Lezione 15 8 / 38

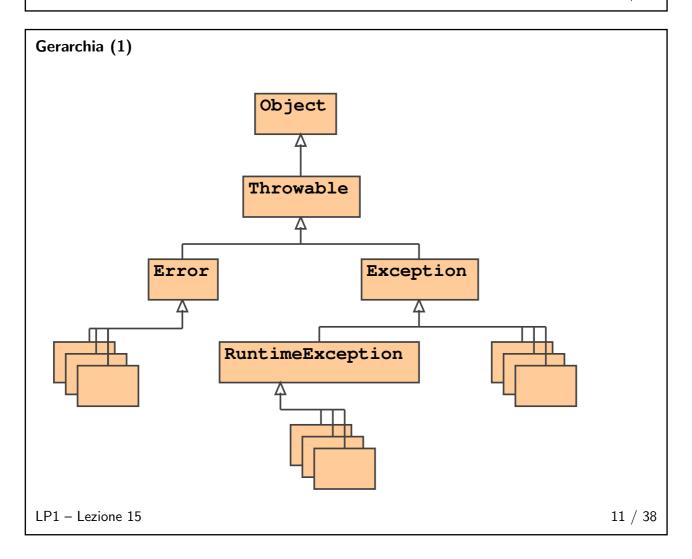
Definizione

- In Java tutto ciò che non è primitivo è un oggetto. Le eccezioni non fanno "eccezione" a questa regola.
- Ogni eccezione è una istanza di una sotto-classe della classe Exception.
- Una eccezione viene lanciata usando la parola riservata throw:

throw new Exception();

- Tutto ciò che segue, nello stesso blocco di istruzioni, il lancio dell'eccezione non verrà eseguito (tranne l'eventuale blocco finally).
- La gerarchia degli oggetti lanciabili è la seguente:

LP1 – Lezione 15 10 / 38



Gerarchia (2)

- La classe Throwable rappresenta tutti gli oggetti che possono essere lanciati. Essa contiene il metodo printStackTrace.
- La classe Error e le sue sottoclassi rappresentano situazioni insolite che non sono causate da errori di programmazione o da ciò che normalmente succede durante l'esecuzione del programma. Per esempio, la JVM ha esaurito la memoria oppure qualche altra risorsa non è disponibile. In genere, una applicazione non deve essere capace di riprendersi da una situazione di errore. Pertanto, un programma non è obbligato a gestire gli oggetti Error: esso compila senza problemi.
- La classe RuntimeException rappresenta pure eventi eccezionali, ma dovuti al programma (errori di programmazione, bachi). Sono qui evidenziati perché indicano eccezioni rare e difficili da gestire (discuteremo in seguito). Il programmatore, che si accorge di un baco dovuto ad un suo errore, deve correggerlo, non gestirlo come una eccezione!

LP1 – Lezione 15

Eccezioni catturate (1)

- Una clausola catch cattura ogni oggetto-eccezione il cui tipo può essere ricondotto mediante conversione automatica al tipo specificato nella clausola.
- Esempio: la classe IndexOutOfBoundsException ha due sottoclassi,
 ArrayIndexOutOfBoundsException e StringIndexOutOfBoundsException; si può scrivere
 una unica clausola che catturi una qualunque di queste eccezioni:

```
try {
    // Codice che potrebbe lanciare una eccezione
    // IndexOutOfBoundsException oppure
    // ArrayIndexOutOfBoundsException oppure
    // StringIndexOutOfBoundsException
}
catch (IndexOutOfBoundsException e) {
    e.printStackTrace();
}
```

LP1 – Lezione 15

Eccezioni catturate (2)

■ Resistere alla tentazione di scrivere una unica clausola catch-all:

```
try {
  // codice rischioso
}
catch (Exception e) {
}
```

- L'ordine delle clausole catch è importante.
- Nell'esempio precedente, se avessimo scritto:

```
try {
    // Codice che potrebbe lanciare una eccezione
    // IndexOutOfBoundsException oppure
    // ArrayIndexOutOfBoundsException
}
catch (IndexOutOfBoundsException e) {
    // tratta l'eccezione
}
catch (ArrayIndexOutOfBoundsException e) {
    // tratta l'eccezione
}
```

il codice non sarebbe stato compilato.

LP1 – Lezione 15 14 / 38

Eccezioni catturate (3)

■ È corretto, invece, scrivere:

```
try {
    // Codice che potrebbe lanciare una eccezione
    // IndexOutOfBoundsException oppure
    // ArrayIndexOutOfBoundsException
}
catch (ArrayIndexOutOfBoundsException e) {
    // tratta l'eccezione
}
catch (IndexOutOfBoundsException e) {
    // tratta l'eccezione
}
```

LP1 – Lezione 15 15 / 38

... e non catturate

- Come facciamo a sapere che un metodo può lanciare una eccezione che dobbiamo catturare?
- Così come la dichiarazione del metodo deve specificare il numero e il tipo dei parametri, il tipo di ritorno, anche le eccezioni che un metodo può lanciare DEVONO essere dichiarate (a meno che non siano sottoclassi di RuntimeException).
- La parola chiave throws viene usata per elencare le eccezioni che possono fuoriuscire da un metodo:

```
void miaFunzione() throws MiaEccezione1, MiaEccezione2 {
   // qui il codice per il metodo
}
```

■ Il fatto che un metodo dichiara l'eccezione non significa che esso la lancerà sempre, ma avverte l'utilizzatore che esso potrebbe lanciarla.

LP1 – Lezione 15 16 / 38

Handle or Declare

- Se un metodo non lancia direttamente una eccezione, ma richiama un altro metodo che può farlo, allora si deve scegliere almeno una di queste opzioni (regola *handle or declare*):
 - 1. Gestire l'eccezione fornendo le opportune sezioni try/catch.
 - 2. Propagare l'eccezione dichiarandola nell'intestazione del metodo.
- Una "eccezione" a questa regola: le RuntimeException sono esenti dall'obbligo di dichiarazione. Esse sono *unchecked* dal compilatore, mentre le rimanenti eccezioni sono dette *checked*. Ora, forse, si capisce il motivo della gerarchia precedentemente esposta.
- Nota: l'or della regola non è esclusivo, nel senso che si può decidere di fare entrambe le cose.

LP1 – Lezione 15 17 / 38

Esempio (1)

Quali problemi ci sono in questo codice?

```
void f1() {
   f2();
}

void f2() {
   throw new IOException();
}
```

- Il metodo f2 lancia una eccezione checked ma non la dichiara;
- Se esso l'avesse dichiarata, come in:

```
void f2() throws IOException {...}
```

il problema l'avrebbe f1 che dovrebbe ora dichiararla o catturarla.

LP1 – Lezione 15 18 / 38

Esempio (2)

Quali problemi ci sono in questo codice?

```
import java.io.*;
class Test {
  public int f1() throws EOFException {
    return f2();
  }
  public int f2() throws EOFException {
    // qui il codice che lancia effettivamente l'eccezione
    return 1;
  }
}
```

■ Poiché EOFException è sottoclasse di IOException, che è sottoclasse di Exception, essa è una eccezione *checked*. Essa viene regolarmente dichiarata ed il codice regolarmente compilato.

LP1 – Lezione 15 19 / 38

Esempio (3)

Quali problemi ci sono in questo codice?

```
public void f1() {
   // qui codice che puo' lanciare NullPointerException
}
```

■ Poiché NullPointerException è sottoclasse di RuntimeException, essa è una eccezione unchecked. Non è necessario nè dichiararla, nè catturarla, ed il codice viene regolarmente compilato.

LP1 – Lezione 15 20 / 38

Esempio (4)

Analogamente, questo codice compila correttamente:

LP1 – Lezione 15 21 / 38

Nuove eccezioni

■ È possibile usare tipi di eccezioni già presenti nelle Java API, oppure crearne di propri in questo modo:

```
class MiaEccezione extends Exception { }
```

oppure estendendo una qualunque sottoclasse di Exception.

- Da questo momento in poi si può lanciare un oggetto del tipo (checked) MiaEccezione.
- Pertanto, il codice seguente non compila:

```
class TestEx {
  void f() {
    throw new MiaEccezione();
  }
}
```

LP1 – Lezione 15 22 / 38

Overriding (ancora?)

Posto che sono sovrapponibili solo i metodi visibili della superclasse, ecco finalmente le **regole complete per la sovrapposizione di metodi**:

- I due metodi devono avere identica segnatura.
- I due metodi devono avere identico tipo di ritorno.
- Non si può marcare static uno solo dei metodi.
- Il metodo nella superclasse non può essere marcato final.
- Il metodo nella sottoclasse deve avere visibilità non inferiore a quello della superclasse.
- Il metodo nella sottoclasse può dichiarare di lanciare un tipo di eccezione *checked*, ma tale tipo non deve essere un nuovo tipo o un tipo più "esteso" rispetto a quelli dichiarati dal metodo della superclasse.

Cioè, le EVENTUALI eccezioni *checked* dichiarate dal metodo nella sottoclasse, DEVONO essere tipi posti al di sotto nella gerarchia delle eccezioni dichiarate dal metodo nella superclasse.

LP1 – Lezione 15 23 / 38

Esercizi 24 / 38

Esercizi

Sono proposti in allegato due esercizi:

- 1. In questo esercizio si dovranno usare i blocchi try-catch per gestire una semplice RuntimeException.
- 2. In questo esercizio si dovrà creare il nuovo tipo OverdraftException di oggetti lanciabili dal metodo preleva nella classe Conto.

LP1 – Lezione 15 24 / 38

Questionario 25 / 38

D 1 Dato il codice seguente: 19. System.out.println(5); 20. } 1. try { 2. // codice rischioso; hp: 3. // Exception 4. // +--- EccA 21. System.out.println(6); 5. // +--- EccB 6 // +--- EccC 7. System.out.print(1); 8. } Quali righe saranno presenti nell'output, nel caso in cui, 9. catch (EccB e) { alla riga 2 venga lanciata una eccezione di tipo EccB? 10. System.out.println(2); **A.** 1 11. } **B.** 2 12. catch (EccC e) { 13. System.out.println(3); 14. } **C**. 3 **D**. 4 15. catch (Exception e) { 16. 17. } **E**. 5 System.out.println(4); **F**. 6 18. finally { LP1 - Lezione 15 26 / 38

```
D 2
Dato il codice seguente:
                                                    19. System.out.println(5);
                                                    20. }
 1. try {
                                                    21. System.out.println(6);
2. // codice rischioso; hp:
 3. // Exception
4. //
5. //
     // +--- EccB
// +--- EccC
6 // +- 25.
7. System.out.print(1);
8. }
                                                     Quali righe saranno presenti nell'output, nel caso in cui,
                                                    alla riga 2 non venga lanciata alcuna eccezione?
10.
11. }
     System.out.println(2);
                                                     A. 1
                                                     B. 2
12. catch (EccC e) {
13.
14. }
     System.out.println(3);
                                                     C. 3
                                                     D. 4
15. catch (Exception e) {
16.
17. }
                                                     E. 5
     System.out.println(4);
                                                     F. 6
18. finally {
LP1 - Lezione 15
                                                                                                27 / 38
```

D 3 19. System.out.println(5); 20. } Dato il codice seguente: 1. try { 21. System.out.println(6); 2. // codice rischioso; hp: 4. // +-- EccA 5. // +--- EccB +--- EccC 7. System.out.print(1); 8. } // Quali righe saranno presenti nell'output, nel caso in cui, alla riga 2 venga lanciata una eccezione di tipo EccC? 9. catch (EccB e) { 10. 11. } System.out.println(2); **B.** 2 12. catch (EccC e) { 13. System.out.println(3); 14. } **C**. 3 **D.** 4 15. catch (Exception e) { 16. System.out.println(4); 17. } **E**. 5 **F**. 6 18. finally {

D 4

```
Dato il codice seguente:
```

LP1 - Lezione 15

```
1. try {

    // codice rischioso; hp:
    // Exception

 4. // +--- EccA
    //
                  +--- EccB
+--- EccC
5.
 6
      //
     System.out.print(1);
7.
8. }
9. catch (EccB e) {
10. System.out.println(2);
11. }
12. catch (EccC e) {
13. System.out.println(3);
14. }
15. catch (Exception e) {
16. System.out.println(4);
17. }
18. finally {
```

```
19. System.out.println(5);
20. }
21. System.out.println(6);
```

28 / 38

Quali righe saranno presenti nell'output, nel caso in cui, alla riga 2 venga lanciata una eccezione di tipo EccA?

- **A.** 1
- **B.** 2
- **C.** 3
- **D**. 4
- E. 5F. 6
- LP1 Lezione 15 29 / 38

Dato il codice seguente:

```
1. try {

    // codice rischioso; hp:
    // Exception

 4. // +--- EccA
    //
                 +--- EccB
+--- EccC
5.
     //
 6
7. System.out.print(1);
8. }
9. catch (EccB e) {
10. System.out.println(2);
11. }
12. catch (EccC e) {
13. System.out.println(3);
14. }
15. catch (Exception e) {
16. System.out.println(4);
17. }
18. finally {
```

```
19. System.out.println(5);
20. }
21. System.out.println(6);
```

Quali righe saranno presenti nell'output, nel caso in cui, alla riga 2 venga lanciata una eccezione di tipo Exception?

- **A.** 1
- **B.** 2
- **C**. 3
- **D**. 4
- **E**. 5
- **F**. 6

LP1 - Lezione 15

30 / 38

D 6

Dato il codice seguente:

```
1. try {
 2. // codice rischioso; hp:
    // Exception
 3.
     // +--- EccA
 4.
          +--- EccB
+--- EccC
    //
     11
 6
7. System.out.print(1);
8. }
9. catch (EccB e) {
10.
    System.out.println(2);
11. }
12. catch (EccC e) {
13. System.out.println(3);
14. }
15. catch (Exception e) {
16.
17. }
    System.out.println(4);
18. finally {
```

```
19. System.out.println(5);
20. }
21. System.out.println(6);
```

Quali righe saranno presenti nell'output, nel caso in cui, alla riga 2 venga lanciata una eccezione di tipo RuntimeException?

- **A.** 1
- **B.** 2
- C. 3D. 4
- **E**. 5
- **F**. 6

LP1 - Lezione 15

31 / 38

Dato il codice seguente:

```
1. try {

    // codice rischioso; hp:
    // Exception

 4. // +--- EccA
    //
                 +--- EccB
+--- EccC
 5.
     //
 6
7. System.out.print(1);
8. }
9. catch (EccB e) {
10. System.out.println(2);
11. }
12. catch (EccC e) {
13. System.out.println(3);
14. }
15. catch (Exception e) {
16. System.out.println(4);
17. }
18. finally {
```

```
19. System.out.println(5);
20. }
21. System.out.println(6);
```

Quali righe saranno presenti nell'output, nel caso in cui, alla riga 2 venga lanciata una eccezione di tipo Error?

- **A**. 1
- **B.** 2
- **C**. 3
- **D**. 4
- **E**. 5
- **F**. 6

LP1 - Lezione 15

32 / 38

D 8

```
public class M {
 public static void
     main(String[] args) {
    int k=0;
    try {
     int i=5/k;
   }
    catch (ArithmeticException e) {
     System.out.print(1);
    catch (RuntimeException e) {
     System.out.print(2);
    catch (Exception e) {
     System.out.print(3);
    finally {
     System.out.print(4);
    System.out.print(5);
```

Qual è l'output del programma precedente?

- **A**. 5
- **B.** 14
- **C**. 124
- **D**. 145
- **E.** 1245
- **F.** 35

LP1 - Lezione 15

33 / 38

```
public class Eccezioni {
  public static void main(String[] args) {
    try {
      if (args.length == 0) return;
        System.out.println(args[0]);
    }
  finally {
      System.out.println("Fine");
    }
  }
}
```

Quali affermazioni riguardanti il precedente programma sono vere?

- A. Se eseguito senza argomenti, il programma non produce output.
- B. Se eseguito senza argomenti, il programma stampa Fine.
- C. II programma lancia un ArrayIndexOutOfBoundsException.
- D. Se eseguito con un argomento, il programma stampa solo l'argomento dato.
- E. Se eseguito con un argomento, il programma stampa l'argomento dato seguito da Fine.

LP1 – Lezione 15 34 / 38

D 10

Qual è l'output del seguente programma?

```
public class MyClass {
   public static void main(String[] args) {
     RuntimeException re = null;
     throw re;
   }
}
```

- A. Il codice non viene compilato, poiché il main non dichiara che lancia una RuntimeException.
- B. Il codice non viene compilato, poiché non può rilanciare re.
- C. Il programma viene compilato e lancia java.lang.RuntimeException in esecuzione.
- D. Il programma viene compilato e lancia java.lang.NullPointerException in esecuzione.
- E. Il programma viene compilato, eseguito e termina senza produrre alcun output.

LP1 – Lezione 15 35 / 38

D 11

Quali di queste affermazioni sono vere?

- A. Se una eccezione non è catturata in un metodo, il metodo termina e viene ripresa la successiva normale esecuzione.
- **B.** Un metodo sovrapposto in una sottoclasse deve dichiarare che lancia lo stesso tipo di eccezione del metodo che sovrappone.
- C. Il main può dichiarare che lancia eccezioni checked.
- **D.** Un metodo che dichiara di lanciare una certo tipo di eccezione, può lanciare una istanza di una qualunque sottoclasse di quel tipo.
- E. Il blocco finally è eseguito se e solo se viene lanciata una eccezione all'interno del corrispondente blocco try.

LP1 – Lezione 15 36 / 38

```
public class MiaClasse {
 public static void main
          (String[] args} {
   try {
    f();
   }
   catch (MiaEcc e) {
     System.out.print(1);
     throw new RuntimeException();
   catch (RuntimeException e) {
     System.out.print(2);
     return;
   catch (Exception e) {
     System.out.print(3);
   finally {
     System.out.print(4);
   System.out.print(5);
```

```
// MiaEcc e'
// sottoclasse di Exception
static void f() throws MiaEcc {
   throw new MiaEcc();
}
```

Qual è l'output del programma precedente?

- **A**. 5
- **B.** 14
- **C**. 124
- **D.** 145
- **E.** 1245
- **F.** 35

LP1 - Lezione 15

37 / 38

D 13

}

Qual è l'output del programma precedente?

- A. 2 e lancia MiaEcc.
- **B.** 12
- **C**. 123
- **D.** 23
- **E**. 32
- **F.** 13

LP1 - Lezione 15

38 / 38